



Corone d'alloro in testa Proclamati 29 ingegneri

La consegna delle pergamene si è svolta in piazza del Popolo in una giornata dalle grandi emozioni. Ad accoglierli parenti e tanti amici che hanno assistito alla festa tra cori gioiosi e lanci di coriandoli

LE LAUREE

FERMO Una festa più che meritata, dopo anni di studio. Ieri piazza del Popolo ha fatto da cornice alla proclamazione di 29 laureati in Ingegneria gestionale. Per nove di loro il ciclo di studi si è concluso. Beatrice Del Rosso, Federica Frisoli, Eleonora Grassi, Alessandra Mattiucci, Daniela Pompei, Marco Procaccia, Fabrizio Provelli, Claudia Scoppolini Massini e Alessandra Verna hanno infatti conseguito la laurea magistrale.

Il traguardo

A tagliare il primo traguardo del loro percorso universitario sono stati invece in venti (Lorenzo Agostini, Antonella Antonini, Marzia Chiarini, Gianmarco Di Eusebio, Antonio Di Pietro, Marco Falà, Valerio Faricelli, Chiara Ferretti, Gabriele Ficcadenti, Samantha Giorgi, Antonella Malerba, Alice Montagano, Daniele Montesi, Vincenzo Moretti, Pamela Moronci-

Archini: «Il vostro contributo sarà superiore rispetto a quello che avreste potuto dare senza questo percorso di studi»

ni, Alessio Moschini, Laura Plebani, Beatrice Pontani, Fabio Sbaraglia, Matteo Vocale) che hanno terminato i primi tre anni di studi.

La giornata di grandi emozioni è cominciata la mattina in facoltà con la discussione delle tesi degli studenti della magistrale, che nel pomeriggio, insieme a quelli della triennale, si sono spostati in centro per la consegna delle pergamene.

La proclamazione

Ad accoglierli parenti e amici che hanno assistito alla proclamazione tra cori gioiosi e lanci di coriandoli. Primo a prendere la parola sul palco allestito per l'occasione il rettore Sauro Longhi che, rivolgendosi direttamente ai ragazzi ha esordito: «questo è un risultato importante per voi, per le vostre famiglie e per la società. Conoscenza e cultura possono creare ricchezza e distribuirla in modo consapevole». Longhi ha poi snocciolato qualche dato: «L' università Politecnica delle Marche è la prima università della regione per numero di studenti e in termini di occupazione per i laureati. A tre anni dalla laurea il 90,2% dei laureati magistrali ha un lavoro, contro l'80% della media nazionale e una retribuzione netta di 1.325 euro, rispetto ai 1.270 della media nazionale. Il 69% dei laureati trova lavoro nel centro



In alto piazza del Popolo gremita per la festa di laurea di 29 ingegneri gestionali, sopra la consegna della pergamena a una neo dottoressa. FOTOSARA

VALENTINI

Italia. Ventiquattro anni e quattro mesi è l'età media dei laureati, sei mesi in meno della media nazionale. Livelli paragonabili a quelli del nord Italia».

Nel suo saluto il sindaco Paolo Calcinaro ha sottolineato come gli studenti universitari portino a Fermo «Una grande forza e una grande vita. Forse neanche vi rendete conto di quanto siete importanti per questa città», ha detto ai neolaureati. Per il presidente del Consiglio studente-

sco Leonardo Archini «l'istruzione superiore è un valore fondamentale della società. Il vostro contributo – ha spiegato ai ragazzi – sarà superiore rispetto a quello che avreste potuto dare senza aver affrontato questo percorso di studi». Corone d'alloro in testa, foto di rito e poi per i 29 ingegneri gestionali è arrivato il momento della festa.

Francesca Pasquali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Qui noi puntiamo a raddoppiare il numero di iscritti»

Longhi: «Il 92% degli ingegneri gestionali trova lavoro entro tre anni dalla laurea»

Nozze d'argento per la Politecnica delle Marche a Fermo. Quest'anno l'università con base ad Ancona festeggia i venticinque anni di presenza sul territorio. Un quarto di secolo che per il rettore Sauro Longhi ha dato i suoi frutti.

Il bilancio?

«In questi anni c'è stata una continuità di interessi, azioni e finanziamenti molto importanti. Abbiamo continuato ad ammodernare, riformulare, adattare e migliorare la nostra offerta formativa. È un esperimento che portiamo avanti in modo molto positivo con un trend crescente di iscritti. Credo che ormai sarà molto difficile tornare indietro da Fermo».

Ingegneri gestionali e lavoro, com'è la situazione?

«Per le imprese piccole che non hanno elementi di alta tecnologia, innovazione e competenza organizzativa è difficile portare dentro ingegneri gestionali. Ma se vogliono cominciare a intercettare qualità migliori, parlare di personalizzazione del prodotto e di sostenibilità economica dei processi produttivi prima o poi dovranno farlo».

Perché?

Devono pensare di fare quel salto e se ancora non l'hanno fatto è perché hanno paura di investire. Ci sono però strumenti per rendere regolare il rapporto di lavoro, che possono dare tutte le tranquillità del caso. Importante è che siano dignitosi dal punto di vista economico. Devono essere contratti, anche a termine, non rimborsi spese. Ci sono imprese che l'hanno capito; le altre le seguiranno».

I laureati di Fermo trovano lavoro?

«Il 92% degli ingegneri gestionali trova occupazione entro tre anni dal conseguimento della laurea magistrale. Di questi, quasi il 70% nel centro Italia».

Prospettive future?

«A Fermo abbiamo portato Infermieristica e Ingegneria gestionale. La prima è a numero chiuso, la seconda no. Per questo puntiamo a raddoppiarne il numero di iscritti. Le lauree in piazza sono un modo per raccontare con più enfasi quello che facciamo quotidianamente, per convincere molti più studenti a iscriversi a questo corso di laurea. L'anno scorso l'80% degli iscritti era fuori sede. Fermo si presta molto bene ad ospitare questi ragazzi: ha costi abbastanza contenuti, una dimensione ottimale, logistica dei trasporti semplice e condizioni economiche vantaggiose. La qualità degli studenti che si laureano qui è identica, se non migliore, di quella di chi si laurea al nord, in termini di retribuzione, di probabilità lavorative e di soddisfazione degli studenti».

fr. pas.



Sauro Longhi

«FERMO SI PRESTA MOLTO BENE AD OSPITARE QUESTI RAGAZZI»

© RIPRODUZIONE RISERVATA